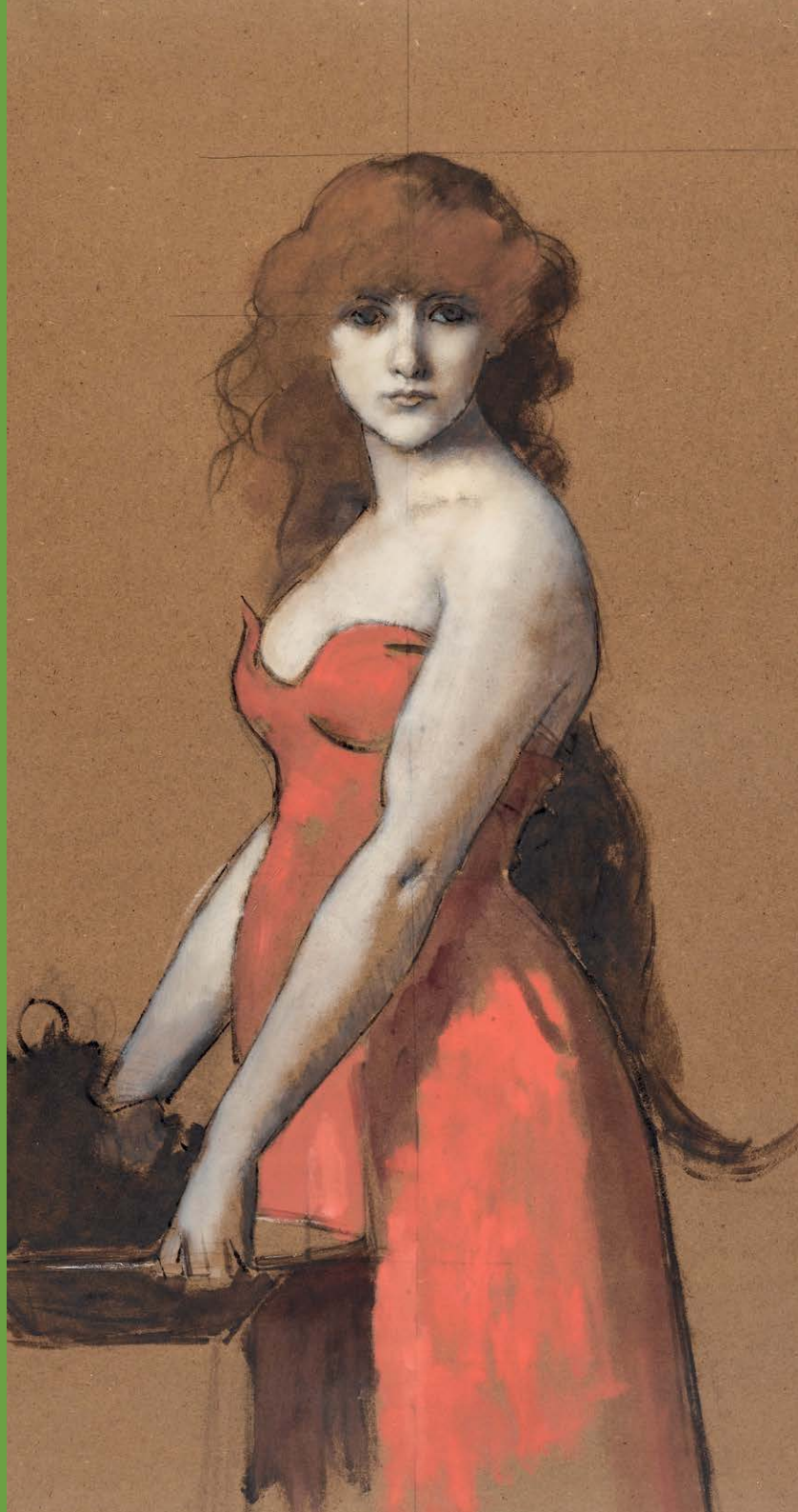


**Musée national
Jean-Jacques Henner**

**Percorso
di visita**

Italiano

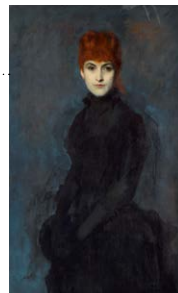
Uno studio
di artista-
museo
da scoprire





Piano terra

43, avenue de Villiers



La Comtesse Kessler
(*La Contessa Kessler*),
1886 ca.

Il museo dedicato al pittore Jean-Jacques Henner (1829-1905), è concepito all'interno di una dimora del XIX° secolo e accoglie nella sua collezione le opere del pittore.

Il percorso di visita della collezione ripercorre l'itinerario di un'artista reputato, fino all'inizio del XX° secolo, uno dei più importanti del suo tempo. Si potranno così ritrovare all'interno del percorso, gli anni trascorsi nella terra natale, l'Alsazia; riscoprire il suo passaggio in Italia a Villa Medici grazie all'ottenimento del Prix de Rome; per poi tornare a Parigi dove la sua carriera di artista giunge al culmine. Le numerose opere provenienti dal suo atelier, permettono di cogliere il lavoro di un pittore "ufficiale" all'epoca dell'Impressionismo.

Sala da pranzo

L'antica sala da pranzo è destinata ad uno spazio di presentazione dell'Hôtel particulier, appartenuto a Gustave Dubufe e successivamente diventato museo consacrato all'opera di Jean-Jacques Henner. In questa sala alcune mappe invitano il visitatore ad esplorare il quartiere della Plaine Monceau e a reperirvi i nomi dei differenti artisti che qui abitavano. La cronologia e la piattaforma multimediale hanno lo scopo di mettere in luce la personalità e il percorso artistico di Jean-Jacques Henner.

Salone delle colonne

Il Salone presenta un soffitto originale in stile neorinascimentale. Esso si ispira allo studiolo della Regina del castello di Blois restaurato da Félix Duban, con il monogramma intrecciato di Dubufe e sua moglie Cecilia. Nel 1926 un importante intervento architettonico ha distrutto il muro che separava il salone dal giardino d'inverno, per rimpiazzarlo con quattro colonne in stucco. Nel salone si possono ammirare dei dipinti di Jean-Jacques Henner e l'arredamento del Mobilier national.

Giardino d'inverno

Decorato da un mosaico con motivi floreali e da greche, databile al 1878, il giardino d'inverno durante il periodo in cui apparteneva ai Dubufe, presentava arredi, opere d'arte e vegetazione esotica. Era un luogo di ricezione e di divertimento. Oggi ha funzione pluridisciplinare e presenta uno spazio modulabile, permettendo esposizioni temporanee, concerti, spettacoli... Nella sala vi si trova l'opera *La Comtesse Kessler* di Jean-Jacques Henner.



Adam et Ève trouvant le corps d'Abel (Adam and Eve scoprono il corpo di Abele), schizzo preparatorio, 1858



Primo piano



Alsacienne. Eugénie Henner en Alsacienne tenant un panier de pommes (Alsaziana, Eugénie Henner in Alsaziana con cesto di mele), 1889



L'Alsace. Elle attend (L'Alsazia. Lei attende), 1871

1 | Sala Alsazia

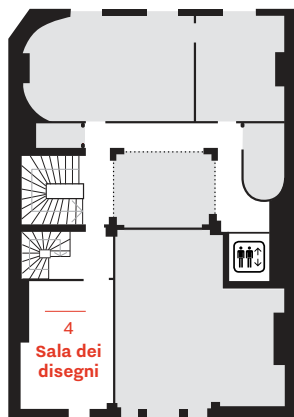
Sesto e ultimo figlio di una famiglia di coltivatori benestanti, Jean-Jacques Henner nasce il 5 marzo 1829 a Bernwiller, nella provincia del Sundgau, nella parte meridionale dell'Alsazia. È anche in Alsazia che Henner comincia la sua formazione di artista, prima frequentando corsi di disegno al collegio di Altkirch e successivamente le lezioni di Gabriel Guérin a Strasburgo per poi proseguire nel 1846 la sua formazione a Parigi. Le sue opere giovanili sono soprattutto ritratti e scene realiste della vita quotidiana dove vengono raffigurati soprattutto i suoi familiari. Per tutta la vita l'artista manterrà un legame forte con la sua regione d'origine, divenuta nel corso degli eventi parte della Germania, e nella quale ogni anno tra il mese di agosto e ottobre torna per risiederci. Henner ama dipingere i paesaggi del Sundgau, dove ritrova i ricordi pressoché invariati come i soggetti preferiti quali arbusti, stagni, colline e il cielo al tramonto.

2 | Sala Italia

Nel 1858, Henner vince il Grand Prix de Rome di pittura. Questo successo gli permette di soggiornare cinque anni a Roma, nel palazzo di Villa Medici. In questo periodo si consacra soprattutto alla preparazione e all'esecuzione delle opere che dovevano essere inviate annualmente a Parigi per poter giudicare i progressi del laureato. Il pittore, in un'Italia nel suo pieno processo di unificazione, viaggia da giugno a ottobre 1860 per raggiungere Firenze attraversando l'Umbria per poi soggiornare a Parma, Venezia e Milano. Tra l'agosto e l'ottobre 1862, soggiognerà nella regione di Napoli dove vi ritornerà nel luglio 1864. Nel suo peregrinare per i musei, Henner realizzerà numerose copie dipinte (Carpaccio, Tiziano...). In questo periodo scopre anche una vocazione di paesaggista, piccole opere di dimensioni ridotte, poi incollate su tela, verosimilmente questi paesaggi sono stati realizzati dal vero, sul luogo dove Henner si trovava.

3 | Salone rosso

Henner ha avviato una carriera ufficiale coronato dai più grandi onori e riconoscimenti ai quali un pittore poteva aspirare all'epoca. Prix de Rome nel 1858, membro dell'Istituto nel 1889, le sue opere spesso comprate dallo Stato e medagliato al Salon dove ogni anno esponeva, è un'artista di fama e riconosciuto alla fine de XIX° secolo. In questa sala viene mostrata il dipinto che l'ha reso celebre *L'Alsace. Elle attend* (1871) e altri dipinti esposti ai vari Salon. Dopo una breve parentesi volta al naturalismo, Henner, che resterà pur sempre un pittore di storia, si orienta verso uno stile più allusivo e verso soggetti senza riferimenti ad un contesto preciso come *La Liseuse* o *Le Sommeil*. Henner ha realizzato più di quattrocento ritratti di cui molti commissionati: le personalità che posavano nel suo atelier erano i vari testimoni della società del tempo.



Secondo piano



Terzo piano



Les Naiades (Le Naiades) 1877

4 | Sala dei disegni

La piccola sala situata dietro la mashrabiyya propone l'esposizione di una scelta di disegni, temporanea e a rotazione dovuta alla loro sensibilità alla luce, in chiave di presentazione dell'arte grafica del pittore. Tra i 1327 disegni conservati al museo nazionale Jean-Jacques Henner, 987 sono della mano del pittore. Si tratta di opere essenzialmente facenti parte del suo fondo di atelier, dove si possono rintracciare le fasi di elaborazione dallo schizzo rapido allo studio finito.

Orari

11h-18h tranne il martedì e alcuni giorni feriali
apertura serale fino alle 21h
il secondo giovedì del mese

5 | Studio Grigio

Nel 1867, Jean-Jacques Henner colloca il suo atelier d'artista all'11 di piazza Pigalle. Un luogo di studio e lavoro ma anche di socializzazione. La fase creativa in atelier è evocata attraverso degli schizzi, di opere mai portate a termine, dall'opera più monumentale presente nel museo, committenza per una sala da pranzo (*Les Naiades*) come anche dal mobilio, dalle sculture e oggetti provenienti dall'atelier di Henner. Per la realizzazione delle grandi composizioni, il pittore moltiplica gli studi e gli schizzi preparatori, spesso frutto di

sessioni di posa di modello. Realizza anche delle repliche di piccolo formato dei suoi quadri destinati alla vendita agli estimatori. Il lavoro in atelier è ugualmente illustrato dalle sue opere più intime: disegni accademici e schizzi mostrano sedute di posa da modello, nature morte, ritratti di amici o studenti/seguaci. Non essendo all'origine destinate all'esposizione pubblica, queste opere pertanto non sono generalmente firmate, ma esse possono presentare un cachet d'atelier "JJ Henner".

Biglietti

6 € biglietto intero
4€ biglietto ridotto

Trasporti

Metro: Malesherbes,
Monceau, Wagram
RER: Pereire
Bus: 30, 31, 94